

L'opzione Zero non è non fare niente

Champoluc - Sabato 16 settembre 2023



Conclusioni analisi studio di fattibilità

Insensatezza per l'inverno. Nel Vallone non si può sciare.

Per quanto riguarda il collegamento invernale è necessario che gli sciatori possano percorrere in discesa la maggior parte dei percorsi e quindi è necessario realizzare la pista di discesa Alpe Ciarcerio – Frachey e possibilmente la pista che dal Colle inferiore delle Cime Bianche arriva alla stazione di Vardaz.

Conclusioni analisi studio di fattibilità

Insensatezza per l'estate. A Gavine si arriva comodamente a piedi.

Infine, l'ubicazione della stazione intermedia a Gavine perderebbe ogni attrattività in termini di escursionismo estivo in quanto molto vicina e facilmente raggiungibile già oggi dal fondovalle di Frachey. Vero è che dal punto di vista paesaggistico potrebbe risultare favorevole rispetto a Djomein ma soprattutto rispetto a Vardaz in quanto la stazione intermedia di Gavine risulterebbe localizzata in un territorio più protetto e maggiormente mitigabile.

Conclusioni analisi studio di fattibilità

Insostenibile sul piano economico finanziario. Dati manipolati.

Ricaduta sul territorio della realizzazione del collegamento (stagione invernale)

Società di riferimento	Primi ingressi attuali (media 10 anni)	Incremento primi ingressi all'attivazione del collegamento	Spesa pro-capite invernale (155 €)		Ricadute economiche sul territorio	
			Spesa skipass	Altre spese	Ricavi skipass	Ricavi altri servizi
Società Monterosa	463.345	32.434	73,11 37,70 €	81,89 117,21 €	2.371.406 €	2.656.020 3.801.580 €
Comprensorio Cervinia	698.896	27.956	96,16 36,40 €	58,84 118,51 €	2.688.289 €	1.644.931 3.313.066 €
					5.859.695 €	7.114.655 € 4.300.951

Fonte: elaborazione interna su dati da committente

Per quel che riguarda la stagione estiva, l'aumento dei ricavi derivanti dalla realizzazione del collegamento è stato calcolato prendendo in considerazione le entrate derivanti dall'acquisto dei biglietti del nuovo impianto senza stimare l'incremento delle presenze differenziato per i vari comprensori, anche a causa della diversa natura del turismo estivo da quello invernale. Questa semplificazione risulta quindi cautelativa nella stima complessiva dei ricavi.

Si considera che il probabile prezzo medio del biglietto per il nuovo impianto sarà di 40 euro per un suo utilizzo da parte di circa 20.000 fruitori, con un incremento di fatturato pari ad 800.000 euro/stagione estiva. Allo stesso modo, la differenza tra la spesa media del turista

Conclusioni analisi studio di fattibilità

Insostenibile sul piano ambientale, per l'enorme detrazione paesaggistica

Una detrazione paesaggistica rilevante nella zona medio-bassa sarà sicuramente rappresentata dal varco di linea che rimarrà aperto all'interno dell'area boscata rappresentando di fatto una interruzione delle unità di paesaggio presenti.

L'impatto visivo rispetto alle parti insediate appare al momento attuale difficilmente quantificabile.

Conclusioni analisi studio di fattibilità

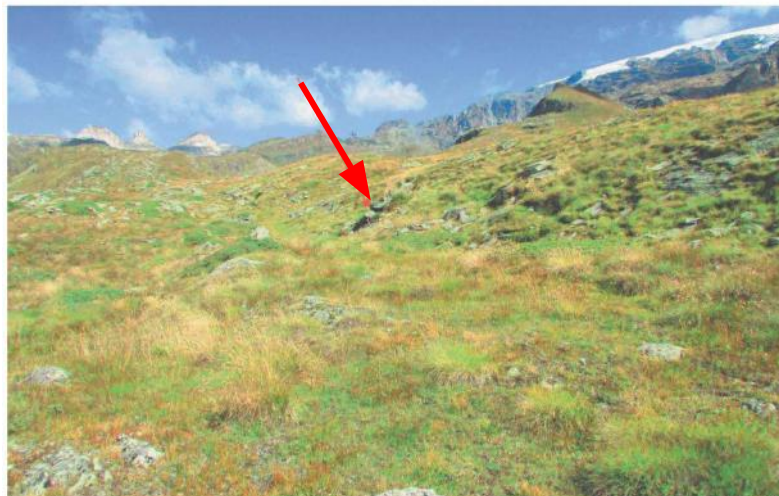


**Insostenibile sul piano
ambientale, per l'enorme
detrazione paesaggistica**

Conclusioni analisi studio di fattibilità

Insostenibile sul piano ambientale, per l'enorme detrazione paesaggistica

L'area del Sostegno 2



Conclusioni analisi studio di fattibilità

Insostenibile sul piano ambientale, per i pericoli per l'avifauna

Diversa è invece l'interferenza per l'avifauna, per la quale i cavi dell'impianto funiviario costituiscono una barriera che potenzialmente può accrescere la mortalità per collisione. In altre parole, l'impianto funiviario introduce una barriera ecologica che riduce la permeabilità locale per l'avifauna, anche in relazione al suo sviluppo lungo l'intero Vallone delle Cime Bianche.

Conclusioni analisi studio di fattibilità

Insostenibile sul piano ambientale, per i rischi geologici

la localizzazione della stazione a Gavine se da un lato risolve alcune criticità riguardanti gli effetti sulla fauna delle precedenti alternative oltre che essere già provvista di una viabilità di accesso seppur di tipo secondario, dall'altro lato presenta invece alcune criticità che ne potrebbero compromettere la scelta localizzativa. Infatti, la località Gavine sconta un maggior impatto della componente boscata rispetto a Vardaz oltre che posizionarsi un un territorio potenzialmente rischioso in termini valanghivi, problematica comunque mitigabile mediante apposite azioni di difesa.

Conclusioni analisi studio di fattibilità

Vicenda Cime Bianche pone tre grandi questioni.

- 1) **Quale patrimonio naturale**, alla base della permanenza umana sul pianeta, si pensa di trasmettere alla future generazioni;
- 2) **Quale strategia turistica complessiva** si immagina di perseguire in un'epoca di rapidi e profondi cambiamenti climatici, economici e culturali a livello globale;
- 3) **Quale l'equità territoriale** degli investimenti pubblici.

- 1. Istituzione di un Parco naturale** che comprenda il Vallone delle Cime Bianche e l'area ZSC/ZPS "IT1204220 - Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa" in continuità con il Parco dell'Alta Val Sesia. Con 50 mln di euro (1.200.000 euro/anno) si garantiscono 40 anni di vita del Parco e **almeno 15 posti di lavoro stabili. Creazione di un ostello/foresteria a Fiéry.**
- 2. Istituzione dell'eco museo della pietra ollare** siti di prelievo e lavorazione in quota nel Vallone delle Cime Bianche, cave e laboratori di produzione a Saint-Jacques des Allemands, censimento dei manufatti privati, sede espositiva.
- 3. Rilancio del trekking Tour du Mont Rose** splendido percorso circolare in 9 tappe di 150 Km attorno al massiccio del Monte Rosa con digitalizzazione e messa in rete degli operatori.
- 4. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale derivante dalla pacifica colonizzazione Walser** verificatasi nel XII e XIII secolo attorno al massiccio del Monte Rosa. Sostegno alla richiesta d'inserimento della Cultura Walser all'interno del Registro UNESCO delle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Immateriale dell'Umanità. Recupero a fini museali di antico rascard.
- 5. Recupero di un approccio lento e meditativo alla montagna**, riprendendo il lascito di personalità e istituzioni che vissero, frequentarono o si insediarono nell'alta Val d'Ayas per periodi più o meno lunghi (Abbé Cerlogne, Abbé Gorret, Guido Gozzano, Pier Giorgio Frassati, don Michele Do, colonia estiva Olivetti,...).
- 6. Creazione di uno spazio di studio e lavoro condiviso (Coworking)**, attrezzato e connesso alla fibra ottica, sia per residenti fissi che temporanei, sia per visitatori, con il fine anche di creare occasioni di confronto, socialità e crescita di nuove professionalità e idee.

Conclusioni analisi studio di fattibilità

Cerchiamo di fare la nostra parte, sempre con spirito costruttivo.

Sezione II: Oggetto dell'appalto.

II.1) Entità dell'appalto.

II.1.1) Denominazione: Dialogo competitivo per l'aggiudicazione della progettazione ed esecuzione della nuova linea funiviaria Breuil-Cervinia/Plan Maison/Plateau Rosa (C.I.G.9857077D41 C.U.P. H21C23000510009).

II.1.2) Codice CPV principale: 45234210 (Sistemi di trasporto a fune con cabine).

II.1.3) Tipo di appalto: Lavori.

II.1.4) Breve descrizione: la procedura mira all'instaurazione e alla conclusione di un dialogo con i candidati ammessi al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le necessità dell'Ente aggiudicatore, come specificate nel documento "Quadro delle esigenze" allegato al presente bando, e sulla base della quale o delle quali i candidati selezionati saranno invitati a presentare le offerte per l'aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto la progettazione e l'esecuzione della nuova linea funiviaria Breuil-Cervinia / Plan Maison / Plateau Rosa.

II.1.5) Valore totale stimato: Valore, IVA esclusa, 120.000.000,00 euro.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti: questo appalto è suddiviso in lotti: no.

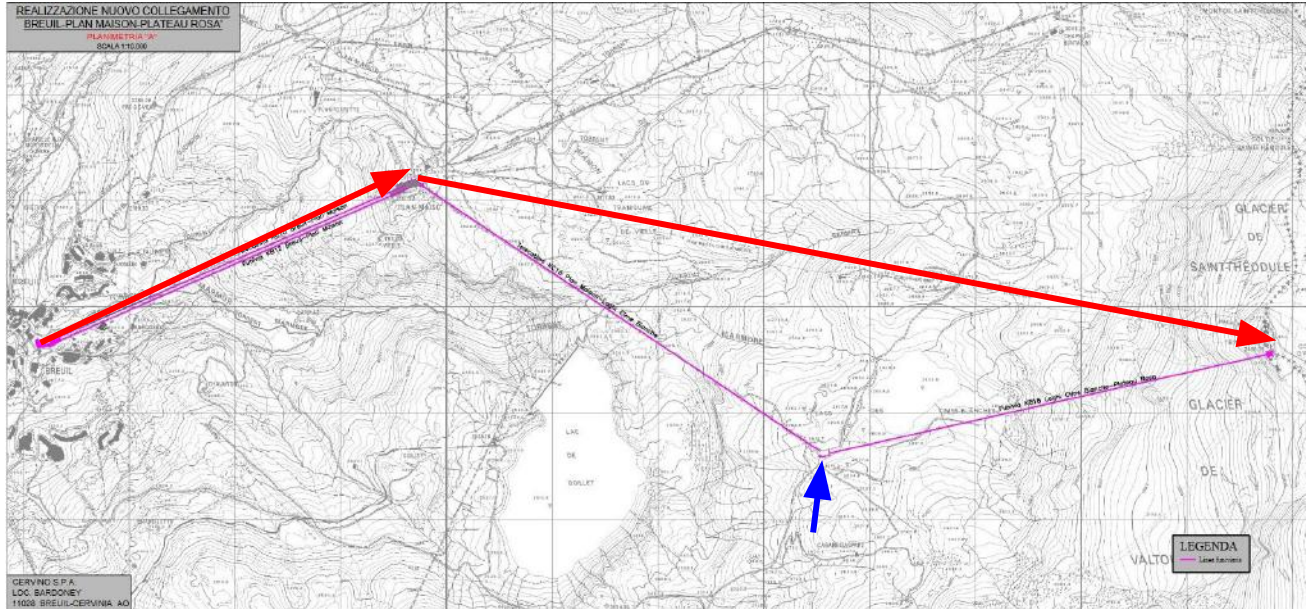
II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS ITC20. Luogo principale di esecuzione: comprensorio sciistico di Cervino S.p.A. nel Comune di Valtournenche (AO).

La nostra Opzione Zero

**Ammodernare gli impianti esistenti.
Breuil/Plateau Rosà**

La nostra Opzione Zero

Ammodernare gli impianti esistenti. Marginalità di Cime Bianche Laghi.





La nostra Opzione Zero

**Ammodernare gli impianti
esistenti. Le priorità ad Ayas.**

La nostra Opzione Zero

Ammodernare gli impianti esistenti. Il collegamento Ayas/Gressoney





La nostra Opzione Zero

**Ammodernare gli impianti esistenti.
Le priorità a Gressoney.**

La nostra Opzione Zero

Ammodernare gli impianti esistenti. Investimenti di ca. € 180 mln.



La nostra Opzione Zero

Vallone Cime Bianche. Una ricchezza di biodiversità ancora maggiore.

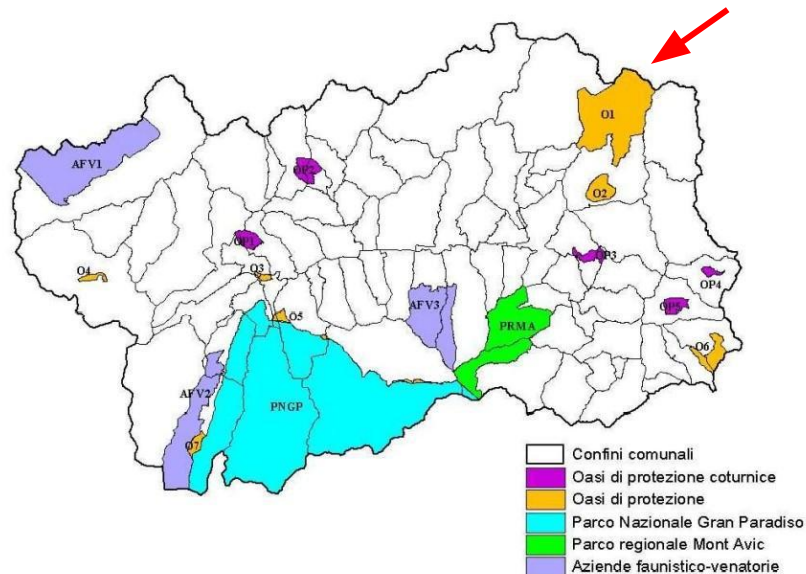
Dalle indagini e monitoraggi faunistici effettuati nel corso della redazione della VInCA e dai dati pregressi disponibili, sono state riscontrate ulteriori 5 specie di uccelli di interesse comunitario all'interno della ZPS/ZSC (rispetto a quelle segnalate nel FS) e altre 5 esternamente al sito RN2000.

Per quanto concerne l'avifauna, le specie presenti nella ZPS sono: Aquila reale, Gallo forcello, Pernice bianca, Coturnice, Culbianco, Gracchio corallino, Fringuello alpino al quale vanno aggiunti, grazie ai monitoraggi effettuati, Gipeto, Piviere Tortolino, Gufo reale, Civetta nana, Picchio nero. Le specie individuate fuori dalla ZPS-ZSC, ma presenti all'interno dell'area di progetto sono: Civetta capogrosso e Averla piccola. Inoltre alcune specie come il Biancone, il Grifone, il Falco di palude utilizzano l'area solo in modo occasionale o durante le stagioni migratorie.

La nostra Opzione Zero

Vallone Cime Bianche. L'oasi di protezione della fauna.

Istituti faunistici presenti



La nostra Opzione Zero

Dal Vallone delle Cime Bianche al Parco Naturale del Monte Rosa

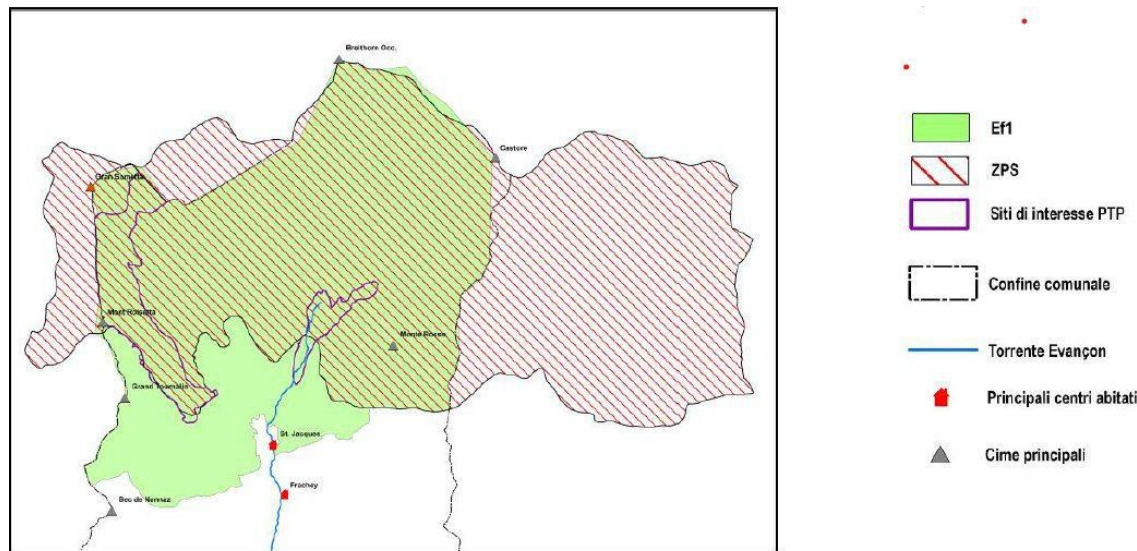
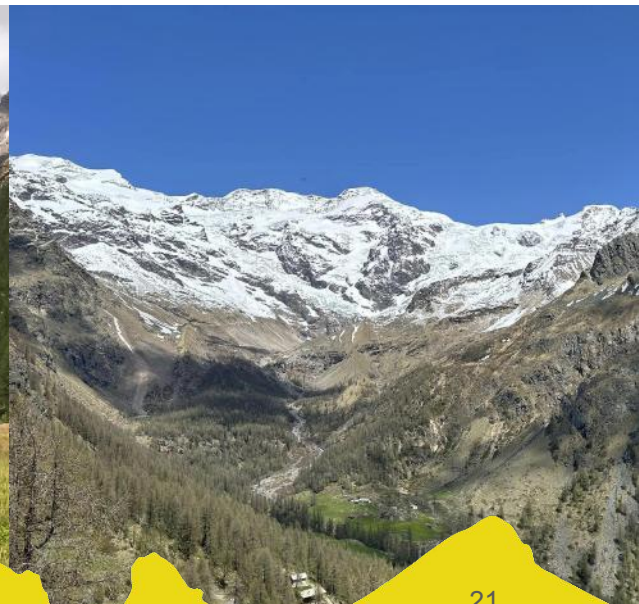


Figura 2: sovrapposizioni tra la sottozona Ef1 e aree di interesse naturalistico (ZPS, SIC e PTP)

La nostra Opzione Zero

Dal Vallone delle Cime Bianche al Parco Naturale del Monte Rosa



La nostra Opzione Zero

Dal Vallone delle Cime Bianche al Parco Naturale del Monte Rosa



Parco Naturale del Monte Rosa

La nostra Opzione Zero

Parco Naturale del Monte Rosa. Ricerca scientifica.



La nostra Opzione Zero

Parco Naturale del Monte Rosa. Recupero Fiéry e percorso geologico.





La nostra Opzione Zero

**Parco Naturale del Monte Rosa.
Accesso a Fiéry e al Vasé.**

La nostra Opzione Zero

Parco Naturale del Monte Rosa. Ecomuseo della pietra ollare.



La nostra Opzione Zero

Parco Naturale del Monte Rosa. Centro visita dell'Oceano Perduto.



La nostra Opzione Zero

Parco Naturale del Monte Rosa. Centro visita dell'Oceano Perduto.

Almannagja

Si tratta di un bellissimo canyon naturale lungo più di 5 chilometri. A cavallo tra placca Euroasiatica e placca Americana, quindi tra Vecchio e Nuovo Mondo, il Thingvellir è uno dei pochissimi luoghi presenti al mondo in cui è possibile passeggiare tra due continenti in totale tranquillità e sicurezza.

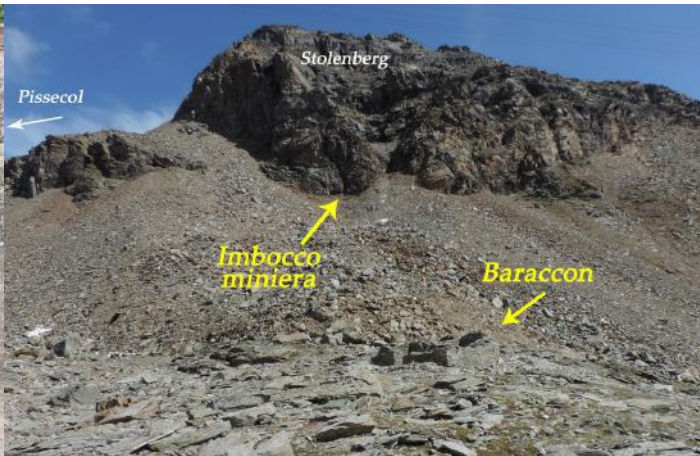


Foto di Sansculotte. [CC BY-SA]

Per facilitare la visita, infatti, **una passerella apposita vi condurrà lungo un percorso di scoperta tra i più suggestivi del paese**, fornendovi di volta in volta spiegazioni tramite dei pannelli esplicativi. Scoprirete presto che la faglia non è statica come sembra, ma **diventa sempre più larga di anno in anno**: questo perché le due placche continentali si allontanano a ritmi impercettibili stimati attorno ai 5mm annuali!

La nostra Opzione Zero

Parco Naturale del Monte Rosa. Ricerca sulle attività minerarie.



La nostra Opzione Zero

Parco Naturale del Monte Rosa. Approccio lento e meditativo alla montagna



La nostra Opzione Zero

Parco Naturale del Monte Rosa. Espatrio ebrei grazie a Olivetti, alle guide alpine Luigi, Biagio e Ernesto Frachey, e Carrel a Valtournenche.



La nostra Opzione Zero

Grande ritorno di immagine, di notorietà, di reputazione con 1/10 delle risorse.



Parco Naturale del Monte Rosa

La nostra Opzione Zero

Rilancio del trekking del Tour du Mont Rose. Ca. 10 anni fa, ormai.



La nostra Opzione Zero

Rilancio del trekking del Tour du Mont Rose. Ca. 10 giorni fa.



La nostra Opzione Zero

Rilancio del trekking del Tour du Mont Rose. Agosto 2023.

Ecco come ha vissuto Sylvia, ragazza tedesca, la discesa nel Vallone delle Cime Bianche:

https://www.facebook.com/100009364492371/videos/pcb.3634848413503939/1255238188511331?locale=it_IT

Il Grande Sentiero Walser

15 tappe, 220 km di percorsi, 12 sentieri tematici e oltre 200 punti di interesse, alla scoperta dell'affascinante cultura dei Walser e dei magnifici territori che hanno colonizzato.

[Il Grande Sentiero Walser](#)



La nostra Opzione Zero Adesione al progetto Walserweg

La nostra Opzione Zero

Creazione di uno spazio di Coworking

Spazi di socialità ed innovazione

Il turismo non è mai stato unicamente l'offerta di servizi con un ritorno finanziario, ma l'incontro fra persone di diversa provenienza ed estrazione sociale che ha innescato nuove dinamiche demografiche, di arricchimento umano reciproco, di scambio di saperi e conoscenze. Ciò è ancor più vero oggi, nel rapporto tra i visitatori che cercano di comprendere i valori costitutivi di un territorio, di relazionarsi con la popolazione, e chi vive in montagna e ha bisogno di ampliare i propri orizzonti. Per il futuro delle nostre valli, per il futuro della montagna, è essenziale che i nuovi montanari, i nostri figli, conoscano l'inglese, posseggano salde competenze informatiche, imparino da chi ha fatto esperienze innovative e riuscite. In tal senso sarebbe assai utile la creazione di uno spazio di scambio esperienze e di innovazione: uno spazio coworking, attrezzato e connesso in fibra ottica, ove il visitatore possa svolgere attività a distanza, rinviando magari il rientro in città, e i residenti possano trovare occasioni di confronto, di sperimentazione di nuove attività.

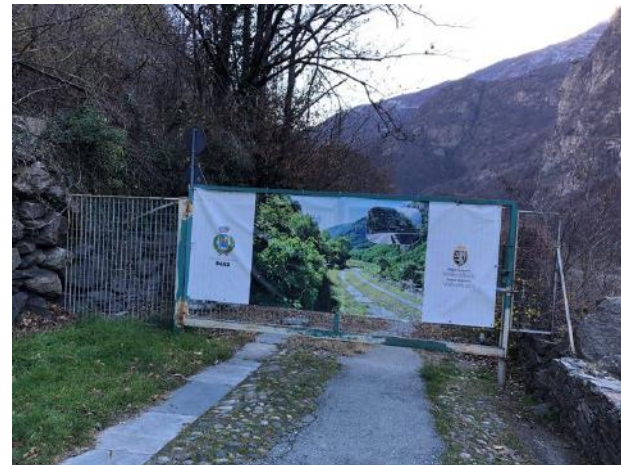
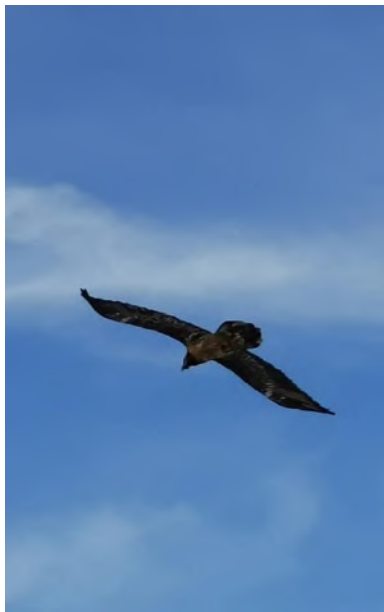


La nostra Opzione Zero

**Nuova residenzialità.
La rivoluzione dello
smart working. Lathi**

La nostra Opzione Zero

Sguardo al patrimonio naturalistico e storico/culturale della Valle d'Aosta.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

